Anno XI. | Giovedì 30 Marzo 1876 | N. 77

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

COL 1° APRILE

si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a porsi in regola.

MINISTERO DELL' INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per l'ammissione agli impieghi della 1ª e della 2ª categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Regi decreti 20 giugno 1871, n. 323 e 324.

Gli esami relativi saranno tenuti entro il mese di giugno p. v., nei giorni che verranno successivamente designati con altro avviso apposito da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*. Per gl'impieghi di 1ª categoria gli esami saranno tenuti in Roma presso il Ministero dell'Interno, e per quelli di 2ª categoria nei capiluoghi di provincia, che parimente verranno indicati nel predetto nuovo avviso.

Le domande di ammissione dovranno inoltrarsi al Ministero *col mezzo dei signori prefetti* non più tardi del mese di maggio e dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;
2. Dell'attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti;
3. Dell'attestato medico comprovante la buona costituzione fisica;
4. Della fede di nascita;
5. Del diploma di laurea in giurisprudenza per gl'impieghi della 1ª categoria e di quella di ragioniere o di un titolo equipollente per gli altri di 2ª.

Tanto la istanza quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza ed a quelli che saranno ammessi all'esame il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, 10 marzo 1876.

Il Direttore Capo della I Divisione
BANFI.

Estratto di decreto Ministeriale in data del 24 agosto 1871.

Il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visti i Regi decreti 20 giugno 1871, n. 323 e 324 (Serie 2ª),

Decreta:

Art. 1. Gli esami per l'ammissione a ciascuna delle due categorie di impieghi, determinate col R. decreto 20 giugno 1871, numero 323 (Serie 2ª), verseranno sulle materie seguenti:

Per la prima categoria:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma; Storia della letteratura italiana; Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia; Diritto costituzionale; Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno; Diritto civile e penale - Principii di diritto commerciale; Diritto amministrativo; Elementi d'economia politica e statistica; Lingua francese - Traduzione dall'italiano in francese.

Per la seconda categoria:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma; Geografia d'Italia; Statuto fondamentale del Regno; Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo; Elementi di economia politica e statistica; Aritmetica; Elementi d'algebra; Contabilità teorico-pratica; Lingua francese - Traduzione in italiano; Calligrafia;

Art. 2. Le prove scritte saranno quattro per ogni classe.

Tanto le prove scritte, quanto le orali, dovranno essere ordinate in modo che servano a fare esperimento così della coltura generale del candidato, come delle cognizioni speciali e pratiche necessarie all'impiego pel quale vengono date.

Nelle prove scritte, dai candidati di 2ª categoria si richiederà una forma corretta; da quelli di 1ª una coltura letteraria appropriata alla maggiore importanza degli impieghi.

Roma, addì 24 agosto 1871.

Il Ministro: LANZA.

I nostri lettori conoscono il programma del nuovo Ministero esposto dal presidente del Consiglio De Pretis alle Camere.

Siamo lieti di vedere che in esso si parli di «condurre la politica estera con prudenza non minore di quella avuta dai ministri predecessori, non dimenticando che l'Italia deve cercare anche nella simpatia dei popoli civili quel consenso che trovano nei loro governi.» La prudenza e l'osservanza, per noi e per gli altri, della massima: ognuno a casa sua — sono la migliore politica per l'Italia. S'intende però, che bisogna riconoscere i nostri amici anche al di fuori e la politica di libertà degli altri Popoli, che non può tornare che favorevole a noi stessi. Una maggiore attività noi abbiamo domandato sempre all'Italia nei paesi orientali e meridionali del Mediterraneo e dovunque possono avere maggiore sviluppo le colonie italiane.

Godiamo del pari nel vedere, che si voglia procedere nell'opera del riordinamento dell'esercito e dell'armata, e favorire lo svolgimento della marina mercantile, stantechè nel nostro traffico marittimo sta una gran parte non soltanto della prosperità, ma anche della potenza della Nazione.

Che si voglia mantenere il clero nella stretta osservanza delle leggi e regolare l'amministrazione del patrimonio ecclesiastico, è quello che abbiamo sempre domandato. Che si compia la codificazione e si ordini la responsabilità dei pubblici ufficiali è cosa di tutta opportunità, come pure che si semplifichi ed ordini la amministrazione e si renda più efficace la pubblica istruzione.

Ci sembra bello che si riconosca quanto si è ottenuto nel miglioramento delle finanze negli ultimi anni, e che si voglia procedere ad altre successive migliorie.

Il trattato coll'Austria per la separazione delle due reti di ferrovie ed il riscatto delle nostre sono approvati e crediamo che sia bene. Come troviamo ottima cosa che si voglia sistemare il Tevere; e noi aggiungeremo provvedere alla bonificazione della Campagna di Roma, della quale il nostro Giornale si è tante volte occupato.

Per il resto ci rimettiamo ai nostri articoli di ieri e dei giorni scorsi ed a quanto andiamo da lungo tempo scrivendo e su cui torneremo sovente, per ricordare ai nuovi quello che avevamo detto più volte ai vecchi ministri; sebbene la parte nostra sia stata e sia ancora quella di promuovere l'attività economica e civile della nostra Provincia, come quella che è il maggiore aiuto che si possa arrecare al Governo nazionale anche sotto all'aspetto finanziario.

L'abbiamo detto più volte, che noi non abbiamo soltanto da pagare il debito dell'indipendenza e dell'unità nazionale e la triste eredità dei Governi dispotici e supplire alle loro ommissioni, ma anche da fare le spese della civiltà. Ora la civiltà costa danaro a tutti; poichè accomuna pure a tutti i molti suoi benefizii. Se si vuole quindi sopportare più facilmente le pubbliche gravezze, bisogna lavorare e produrre e mettere in moto tutte le forze vive della Nazione: e questa è opera meno del Governo, che di noi tutti.

P. V.

Dalle notizie dei giornali si rileva, che a Roma ed altrove il partito clericale si dà un grande moto per inscriversi sulle liste elettorali; ciocchè indica il deliberato proposito di vincere nelle elezioni amministrative e fors' anco politiche.

Vorremmo, che una pari solerzia mostrassero tutti i liberali, onde non essere soprafatti poi dai loro avversarii.

Non serve dire, che nei Comuni e nelle Provincie non si trattano le quistioni politiche. La politica ora si fa da per tutto, cominciando appunto dai Comuni e dalle Provincie, che formano la larga base per lo Stato. Ora, se avremo buoni Consigli comunali e provinciali, animati dal vero spirito di progresso in ogni cosa, se ne gioverà anche la buona politica dello Stato.

I clericali formano tra loro una specie di cammorra; ed è questa che bisogna evitare eleggendo persone oneste e francamente liberali e progressiste.

Vadano intanti i liberali da inscriversi come elettori e poscia si mettano d'accordo per le buone elezioni.

ITALIA

Roma. Ecco il tenore del telegramma spedito dal ministro dell'interno a tutti i prefetti e sottoprefetti:

Prefetti e sottoprefetti,

Assumo direzione ministero e conto sulla efficace cooperazione di tutte le autorità da me dipendenti come esse possono contare sulla mia.

«Giovanni Nicotera»

— Scrivono alla *Patria* da Roma che tra i primi progetti, Mancini presenterà quello per l'abrogazione dell'art. 49 della legge sui giurati, relativo alla stampa dei resoconti. Si parla d'un'amnistia generale per reati di stampa, per annullare l'effetto dei procedimenti in base al detto articolo.

— A Roma è stata aperta una chiesa protestante, fabbricata nella nuova via Nazionale, ed alla quale è stato dato il nome di S. Paolo dentro le mura, forse per antitesi alla basilica cattolica di S. Paolo fuori le mura o *apud viam Ostiensem* come la chiama il Diario romano.

ESTERO

Austria. La città di Szegedino in Ungheria è in grande pericolo; lo stato delle acque è molto alto. 3000 uomini lavorano alla consolidazione dell'argine d'Alföld.

Germania. Scrivesi da Berlino alla *Gazzetta di Colonia* che gli Stati medii fanno il possibile per mettersi d'accordo sulla via da seguire in comune nella questione delle ferrovie e per riuscire a far intendere fra loro le cinque grandi amministrazioni ferroviarie in guisa da rendere inevitabile il naufragio dei progetti della Prussia, che creano l'unità amministrativa senza creare l'unità politica.

Francia. Il *Progrès de l'Est* è stato condannato dal Tribunale di Nancy a 4000 franchi d'indennizzo verso i frati della Dottrina cristiana, per aver detto che il loro insegnamento era antinazionale.

— Sono state richieste alla Camera 100mila lire per l'invio di operai all'esposizione universale di Filadelfia.

— Secondo il *Rappel*, il capo del governo caduto, il signor Buffet, si presenterà come candidato-senatore a Belfort, dove prima era stato eletto Thiers, il quale optò poi per la Camera dei deputati. Sarà un altro scacco?

Inghilterra. I giornali inglesi annunciano che un audace furto è stato commesso nel castello di Banstead in casa del conte Egmont. I ladri entrarono la note nel castello, in assenza del proprietario. Furono estratti diamanti e altri gioielli pel valore di 125 mila franchi.

Russia. Una compagnia di azionisti pel commercio colla China sarà formata a Mosca con un capitale di 2,000,000 di rubli. In luogo di seguire l'antico sistema di trasportare le merci alla città confinaria di Kiachta, la compagnia intende stabilire fattorie all'interno.

— La Russia sta riformando il codice penale per quanto spetta alla deportazione in Siberia, che non sarà applicata che in due soli casi: quale misura amministrativa e quale relegazione per gli aderenti delle sètte nocevoli alla società.

Olanda. La *Volkzeitung*, giornale clericale di Colonia, dice che il vescovo Martin di Paderborn, il quale fuggì dalla Prussia in Olanda, venne invitato dal governo olandese a partire. Si suppone che il vescovo, avendo recentemente scomunicato un prete di Paderborn per avere obbedito alle leggi ecclesiastiche, il governo olandese prevedeva una protesta dall'inviato prussiano se gli permettesse di soggiornare nell'immediata vicinanza dell'antica sua diocesi. Il vescovo destituito si reca in Inghilterra.

America. Quattrocento libbre di polvere depositata in una polveriera a Westchester Conrentey, al nord di New York, esplosero il giorno 22. Tre uomini furono ridotti in pezzi. Altri 7 rimasero feriti. Molti fabbricati furono distrutti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 27 marzo 1876.

— Venne approvata la liquidazione finale delle opere di manutenzione della strada maestra d'Italia lodevolmente eseguite dall'Impresa Laurenti-Nardini, ed autorizzato a favore dell'Impresa stessa il pagamento di L. 6946.82 ed a favore dei Comuni situati lungo la strada suddetta il pagamento di L. 759.30, per quota di manutenzione delle traversate interne dei relativi paesi.

— A favore del Comune di Latisana fu autorizzato il pagamento di L. 400, quale sussidio dell'anno 1875 per la condotta Veterinaria colà istituita.

— Provato avendo il signor Antonini dottor Giuseppe, collocato in quiescenza, che nel giorno 31 decembre a. p. ebbe a cessare dalle funzioni di Medico Comunale di Codroipo, venne disposto il pagamento a di lui favore di L. 102.88 quale assegno di pensione da 1 gennaio a 31 marzo a. c. a carico della Provincia.

— In esecuzione alla deliberazione presa dal Consiglio Provinciale nella seduta 7 settembre 1875, venne autorizzato il pagamento di L. 1500 a favore dell'Associazione Agraria Friulana, quale sussidio per l'anno 1876.

— Avendo l'I. R. Magistrato di Wiener-Neustadt chiesto il pagamento di Fiorini 19.70 in rifusione di spesa sostenuta pel trasporto al Manicomio di Vienna del demente furioso Copiz Giovanni, venne disposto il pagamento di detta somma.

— La Deputazione prese atto del Reale Decreto 9 corrente col quale venne soppresso il comma lettera *c* dello Statuto organico dell'Ospizio pegli Esposti e Partorienti in Udine, dietro proposta del Consiglio Provinciale nella seduta 8 settembre 1875.

— Riportato avendo la Deliberazione 5 corr. del Consiglio Provinciale, relativa all'aumento del personale insegnante e di basso servizio del Collegio Uccellis, il visto di esecutorietà, la Deputazione diede conforme partecipazione alla Direzione del Collegio.

Furono inoltre nella stessa seduta disposti e deliberati altri n. 43 affari; dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 24 di tutela dei Comuni; e n. 7 di tutela delle Opere Pie; uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 50.

Il Deputato Provinciale
G. ORSETTI

Il Segretario
Merlo.

Concorso agli impieghi della I. e II. Categoria dell'Amministrazione Provinciale. Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori che ne possono avere interesse sull'avviso di concorso in data 10 marzo 1876 del Ministero dell'Interno che pubblichiamo oggi negli Atti Ufficiali, col quale è aperto un concorso per l'amministrazione agli impieghi di I. e II. Categoria nell'Amministrazione Provinciale, giusta le norme stabilite da Regi Decreti 20 giugno 1871 n. 323 e 324.

Gli esami avranno luogo entro il mese di giugno p.v. nei giorni che verranno successivamente designati con altro avviso apposito. Per gl'impieghi di I. Categoria gli esami saranno tenuti in Roma presso il Ministero dell'Interno, e per quelle di II. Categoria nei Capiluoghi di Provincia che parimenti verranno indicati nel predetto nuovo avviso.

Le istanze debitamente corredate dei documenti indicati nell'avviso di concorso, dovranno prodursi alla Prefettura direttamente o col mezzo del rispettivo R. Commissario Distrettuale entro la prima quindicina del mese di maggio p. v.

Il programma degli esami è trascritto in calce dell'avviso di concorso suddetto.

Abbiamo il convincimento che la gioventù nostra studiosa, fornita com'è di buone cognizioni, potrà superare i detti esami lodevolmente.

Ricordiamo a coloro che intendessero aspirare agl'impieghi suaccennati, che verranno dati gli opportuni schiarimenti dalla Prefettura (Ufficio Gabinetto) ogni qualvolta ne facessero richiesta intorno alle disposizioni contenute nei R. R. Decreti del 20 giugno 1871 n. 323 324 e che regolano la sorte degli Impiegati di I. e II. Categoria, ed indicano le condizioni per l'ammissione agli esamimi.

Consigliamo quindi i nostri giovani concittadini a presentarsi in buon numero agli esami indetti col manifesto 10 andante mese succitato.

Il Consiglio sanitario provinciale ha desiderato che i Sindaci e le Commissioni municipali di sanità ed i Medici comunali prendano notizia degli esperimenti fatti (in Feletto Umberto dal medico comunale di Udine dottor Antonio De Sabata) delle *ustioni solforose* contro la *difterite*, e ciò onde in appoggio a nuovi fatti si potesse fondatamente giudicare dell'efficacia di codesto espediente. E la r. Prefet-

tura comunicò tale desiderio ai Sindaci ed insieme raccomandò ad essi l'osservanza rigorosa delle disposizioni già impartite per combattere codesta epidemia.

R. Provveditoriato agli studi

NOTIFICAZIONE.

Il Ministero della pubblica istruzione ha deliberato di estendere ai candidati alla licenza liceale del 1874, i quali nel 75 ripeterono infruttuosamente l'esperimento a forma dell'articolo 37 del Reg. 3 maggio 1872, il beneficio contenuto nella lettera Circolare degli 8 giugno p. p. N. 432.

Ciò vuol dire l'applicazione in loro favore delle benefiche disposizioni recate dagli articoli 10 e 16 del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2337 (sez. II.) per le quali è ad essi data facoltà di ripetere il solo gruppo, a cui appartengono le prove che non riuscirono a superare.

È superfluo l'aggiungere che con questo non intende il Ministero di dispensarli dal ripagare la tassa, come in passato non dispensò gli altri che fruirono egual favore.

Coloro che si trovano in condizione di potersi avvantaggiare di tale determinazione del Ministero, si presenteranno in tempo debito alla Presidenza di questo R. Liceo Stellini per le ulteriori pratiche.

Udine li 25 marzo 1876.

Il R. Provveditore agli studi
A. Cima.

L'altro documento riguardante l'amministrazione de' legati pii, ossia la seconda protesta inviata al nostro Municipio da un ragguardevole numero di soscrittori, che si vanno mano mano accrescendo, è il seguente. Anche qui lasciamo luogo a chicchessia a dare le sue spiegazioni e giustificazioni, premendoci che la verità e la giustizia trionfino e che una volta sia fatto chiaro nell'importante tema della pubblica beneficenza, e sia questa sottratta a coloro che, o per trascuranza, o per altro peggiore motivo, rendono illusorie le buone intenzioni dei benefattori. È tempo che la pubblica beneficenza sia posta sotto alla controlleria del pubblico.

Illustriss. sig. Sindaco di Udine

Udine li 25 marzo 1876.

L'Amministratore del Legato Alessio, don Giuseppe Scarsini, ha avvertito il pubblico che sin dal 18 marzo aveva depositato presso Codesta Segreteria Municipale il Conto Presuntivo di detto Legato per l'anno 1876.

All'art. 2° della Partita Ottava di quel Conto figura la rendita di L. 102.83 per l'affitto di 11 stanze comprese 2 cucine.

Da undici stanze per meschine che siano nella città nostra si deve ricavare una pigione annua di almeno L. 500.

La differenza fra la rendita esposta dal Prete Scarsini per quell'affittanza, e quella equamente e ragionevolmente ottenibile si è dunque di L. 397.17, la metà delle quali spettando ai poveri della parrocchia delle Grazie viene ad essere loro tolta dall'imperizia amministrativa, se non dalla poca carità pel povero di cui sarebbe fornito quell'Amministratore.

L'Affittanza figura fatta colla Fabbricieria della Chiesa; e questa così s'impinguerebbe a spese della fame e della miseria dei poverelli della sua parrocchia. Un triste esempio sarebbe questo della carità cristiana professata dalla Fabbricieria e da un Ministro di Dio posto all'Amministrazione dei Beni del povero.

La Legge provvidamente ci accorda il diritto di opporci a quel Presuntivo, perchè contrario ad essa.

Noi protestiamo contro la violazione della Legge; poichè quel Preventivo fu posto in esecuzione fin dall'11 novembre 1875, cioè prima che fosse stato depositato giusta l'articolo 10 del Regolamento annesso alla Legge sull'Amministrazione delle Opere Pie e che fossero risolte le opposizioni fatte; ed a termine dell'art. 12 del Regolamento suddetto domandiamo sia tenuto il Prete Scarsini responsabile del danno arrecato al povero col suo illegale procedere e sia chiamato a rispondere della differenza di rendita percepibile dai locali affittati alla Fabbricieria in confronto a quella da lui convenuta prima di aver ottemperato alle prescrizioni di Legge.

Invitiamo l'illus. sig. Sindaco a valersi della sua qualità di Rappresentante della città per far sentire alla Deputazione Provinciale, al R. Prefetto ed ove occorra, allo stesso Ministero il nostro vivo rincrescimento per la continuata tolleranza di siffatti abusi commessi a danno dei nostri poveri; quasicchè le Leggi non esistessero per gli amministratori, o per per le Autorità cui spetta farle osservare.

(seguono le firme)

Fabbricerie e subeconomi. La Prefettura ha indirizzato ai Regi sub-Economi una circolare, in cui vengono annoverate e ricordate le vigenti disposizioni riguardo le Fabbricerie. Anche i signori Sindaci sono invitati a porgere attenzione alla suddetta Circolare, per quanto concerne gli obblighi del loro ufficio.

Col 1 aprile, per Decreto Reale, i Comuni componenti il mandamento di Aviano, che sinora fecero parte del Distretto dell'Ufficio del Registro in Maniago, saranno aggregati al Distretto dell'Ufficio del Registro in Pordenone.

A datare egualmente dal 1 aprile verrà soppressa l'Agenzia delle imposte dirette sinora esistente in S. Pietro al Natisone, ed il relativo Distretto aggregato a quello di Cividale.

Indennità d'alloggio ai Pretori. Una circolare della Prefettura in data 18 marzo ai Sindaci ricorda loro l'obbligo di corrispondere ai Pretori le indennità d'alloggio in rate mensili.

A Consigliere provinciale pel Distretto di Cividale fu dalla Deputazione proclamato il co. Antonio Trento pel quinquennio 1875-80.

Ai Sindaci venne indicata dalla Prefettura come opportuna l'associazione al *Calendario generale del Regno pel 1876*, cui sta aggiunto un *Indice analitico alfabetico delle Leggi e Decreti del Regno dal 1861 a tutto 1875.* Siffatta ultima parte la riteniamo anche noi utile per tutte le Amministrazioni pubbliche, e quindi la raccomandiamo.

Vaccinazione generale per l'anno 1876. Una circolare del 20 marzo, firmata dal cav. Bardari Consigliere delegato e Reggente la Prefettura, indica le norme da tenersi per essa vaccinazione. La Direzione provinciale della vaccinazione verrà disimpegnata dal Consiglio sanitario provinciale, ed a mezzo del Consigliere segretario, all'uopo delegato, dott. Carlo Marzuttini. I Consigli sanitarii distrettuali delegheranno essi pure un proprio membro. La fornitura del *pus vaccino* pei primi innesti sarà somministrata a cura della Direzione provinciale. Le risultanze della vaccinazione generale Comune per Comune saranno inviate al rispettivo Consiglio sanitario, che darà alla Prefettura il proprio elaborato complessivo alla fine dell'anno.

Per la Loggia notiamo le soscrizioni collettive fatte dal nostro Istituto di educazione femminile Uccellis, e degli allievi dell'Istituto Tecnico registrate jeri. Ci piace singolarmente questo tributo della generazione crescente all'arte, che lascia all'avvenire le glorie del passato.

Offerte sborsate da alcuni Allievi del R. Istituto Tecnico di Udine pel ristauro del Palazzo Municipale.

Brunetti Nicolò l. 2. Sbuelz Serafino l. 2. Deciani Vittorio l. 2. Sartogo Melchiorre l. 2. Scala Angelo l. 2. Pagura Valentino l. 5. De Nardo Giuseppe l. 10. Degani Carlo l. 2. Portis Ulrico l. 2. Pletti Guido l. 3. Cucchini Erminio l. 2. Carnelutti Luigi l. 2. Mucelli Giuseppe l. 1. Famea Ugo l. 1. Michieli Riccardo l. 5. Zanelli Andrea l. 2. Picotti Antonio l. 2. Ostermann Giovanni l. 2. Tavoschi Vittorio l. 2. Biancuzzi Vittorio l. 2. Del Bianco Domenico l. 1. Fadelli Matteo l. 2. Mulloni Gio. Batt. l. 2. Del Moro Italico l. 1. Peressoni Tommaso l. 2. Trevisan Carlo l. 2. Sbrojavacca Luigi l. 2. Muzzati Giovanni l. 2. Zille Giovanni l. 2. Furlanetto Giovanni l. 2. Filippi Cesare l. 1. Marson Vittorio l. 2. Someda Domenico l. 2. Barnaba Umberto l. 2. Pasini Alessandro l. 1. Rea Alessandro l. 2. Pontotti Antonio l. 2. Morgante Ugo c. 50. Stringher Vittorio l. 1. A. D. l. 2. Finetti Giuseppe l. 2. Luzzatto Arturo l. 2. Pesamosca Vittorio l. 1. Cesa Stefano l. 2. Cimetta Vittorio l. 2. — Totale l. 95.50.

Elenco di offerte dei Soci della Società Operaja (non pagate).

Luigi Cucchini q. Marco l. 15. Osualdo Kiussi pubb. Perito l. 20. Caneva Franz fu G. l. 40. Danielis Angelo fu Marco l. 20. Drouin Giuseppe l. 10. Fratelli Janchi l. 60. Colutta Pietro l. 15. Gioachino Pantaleoni l. 5. Luigi e Giuseppe fratelli Conti l. 50. Avogadro Achille l. 3. Bonanni Gio. Batt. l. 2. Feruglio Giuseppe l. 20. Martinis Giovanni l. 50. Famiglia Zuccaro l. 40. — Totale l. 350.

Teatro Sociale. Non abbiamo avuto grandi novità, ma ci siamo divertiti. Non fu troppo l'udire per la terza volta il *Trionfo d'amore,* in cui trionfavano la Tessero ed il Biagi di nuovo. Il *Celestino* che fa giudizio col matrimonio ci divertì e ci mostrò sotto un aspetto favorevole anche la Brunini, oltre alla brontolona Chiari ed al Bozzo.

Questo *Celestino* non valeva forse la *Vedova*; ma quella si presentò con troppo pretesa, questo si fece ascoltare nella sua umiltà. *I fuochi di paglia* del Castelnuovo riuditi mostrarono come la scioltezza e lo spirito del dialogo non sono poi doti che appartengano esclusivamente ai Francesi. Se Leopoldo Pullè, che da qualche tempo tace per il Teatro, vorrà ricorrere di nuovo alla sua musa, potrà di certo tenere un bel posto sul Teatro italiano. Questa rappresentazione fu cara per la disinvoltura particolare alla Casalini e fè risaltare anche altre donnine come la Brunini e la Sartoris. La Casalini poi fu applauditissima nel Casino di campagna assieme al Bozzo. Essa fece una chiaccherata da donnetta toscana, una da lavandaja piemontese, una da francesina da mettere il pubblico nel massimo buonumore. Che parlantina! Dio ci liberi, se non fosse da ridere.

Da varie parti vengono gentili parole alla città di Udine per le accoglienze al Giurì drammatico. Noi non finiremmo mai a riportare tutto quello che ne' giornali si scrive. Piuttosto, giacchè abbiamo parlato della coltura degli artisti della Compagnia Morelli, e delle donne gentili di essa vogliamo cavare dalle saccoccie del giornalista anche alcuni brindisi fatti al Teatro Minerva dall'autore dell'*Amore* e dell'*Odio,* dal Vitaliani, che fece prima i suoi complimenti in verso alla Tessero, poscia raccolse in un mazzetto tutte le signore artiste e lo presentò con bel garbo.

Anche questi versi fanno parte della cronaca del Teatro.

AD ADELAIDE TESSERO-GUIDONE.

Donna, che all'arduo vertice
Volgi secura il piede,
Spinta dal santo anelito
D'una incorrotta fede;
E salda nel pensiero
Di ricercare il vero,
Alla difficil meta
Guardi serena e lieta,
Perchè secura in cor;

Dimmi, Adelaide, è un demone
O un Dio quel che t'invade,
Quando le fredde ceneri
D'una remota etade
Smuovi, sicchè d'Atene
Sulle italiane scene,
E dell'antica Roma
(Non più dal prete doma)
Vive la gloria ancor?

Forse novel Prometeo
Dalla divina face
A te formò quell'anima
Di tanto ardir capace,
E sulla casta fronte
Le creatrici impronte
Del genio ti scolpiva,
E la Citerea Dido
Ti diè grazia e beltà?

Sei tu un'arcano spirito,
Una gentil chimera
Scesa fra noi benefica
Dalla celeste sfera,
Se ad un voler possente
Della gagliarda mente,
Susciti il riso e il pianto,
E vinta al dolce incanto
L'alma sospesa sta?

Ora d'un'arpa eolia
Ha la tua voce il suono,
Or di lontana folgore
Il tempestoso tuono:
La pietade, l'amore
Dipingi tu col cuore,
E il tuo divin pennello
S'informa al vero, al bello
Un'armonia di ciel.

Segui; se pria del vertice
Incontrerai le spine,
Segui; pel vol dell'aquila
Il ciel non ha confine.
Plauso di te ben degno
Manda al tuo forte ingegno
La patria che t'ammira,
E a coronarti aspira
Del serto suo più bel.

Ah! in ogni petto italico
Divampa una fiammella;
Che sempre è rossa e vivida,
Che sempre è pura e bella.
Del genio è la scintilla,
È vera poesia,
Che ovunque disfavilla,
Che mai s'estinguerà.
Dal suo fattore uscia,
Col suo fattor vivrà.

Brindisi alle signore.

Di Fior così belli
La mensa adornata,
In vago giardino
Mi appar trasformata,
E calda una brama
Mi sorge nel petto
Di stringerli insieme
E farne un mazzetto.
La Mammola io colgo, (1)
E il bel gelsomino. (2)
L'altera camelia, (3)
E il vago amorino. (4)
E poi l'amaranto (5)
Il fior della vita,
E insieme la leggiadra
Gentil margherita. (6)
La viola pensosa, (7)
Che mai non oblia;
La forte cardenia, (8)
L'aulente gaggia. (9)
E poscia il ranuncolo (10)
Tra i fiori il più austero,
E il rosso garofolo, (11)
Ch'è bel ma severo.
E al posto d'onore
In mezzo a tai fiori
Vi pongo la rosa (12)
Regina dei cuori.
Formato in tal guisa
Il vago mazzetto,
Del gran giardiniere (13)
Lo pongo sul petto.

Il *Figlio di Giboyer*, una delle più belle commedie dell'Augier, fu rappresentata jersera nel modo più completo da tutti gli artisti della Compagnia. È una di quelle commedie, che colle recrudescenze rinascenti del partito legittimista e clericale, restano vive sempre in Francia, anche se possono dirsi commedie di occasione. Ora s'intende anche meglio in Italia, mercè le combriccole della Società degl'interessi cattolici. Quel Comitato legittimista, che stipendia scrittori perchè facciano articoli e discorsi contro l'Università ai Deputati che non sanno farli, per farli recitare da un oratore protestante, che va reclutando partigiani nella ricca borghesia pure disprezzata, che stende la sua rete di alleanze co' matrimonii e cogli adulterii, che nella boria di comando d'una aristocrazia scaduta ha d'uopo di cercare i suoi ministri e clienti nelle altre classi sociali, ha molta affinità con certe congreghe di legittimisti e clericali anche in qualche parte d'Italia; sebbene queste caricature sieno più divertenti in Francia.

Se il Morelli diede risalto alla figura di Giboyer e Mariotti rappresentò bene il figlio, ed il Vitaliani ed il Privato che s'intende fecero bene la loro parte, uno d'aristocratico intrigante, l'altro di villan rifatto borioso, il Bozzo si può dice creò un tipo di quel gentiluomo di campagna pitocco educato dai gesuiti, riconosciuta nullità che non ha altro che il nome da appajare ad una ricca dote. Se la Casalini fece al solito bene la galante devota e pia e la Chiari la vecchia signora che cerca i giovani amori nello scrittojo del mariti, la Gritti fece davvero bene la parte di giovane onesta ed affettuosa, che si educa da sè al bene in mezzo ai cattivi esempi. Insomma fu una bella serata. Questa sera c'è la beneficiata di Alamanno Morelli.

Pictor.

---

(1) Signorina Gritti — (2) Signorina Modesta Sartoris — (3) Signora Giordano — (4) Signorina Brunini — (5) Signora Chiari — (6) Signora Casilini — (7) Signora Morelli — (8) Signora De Filippi — (9) Signora Lovato — (10) Signora Teresa Sartoris — (11) Signora Viscardi — (12) Signora Tessero-Guidone — (13) Signor Alamanno Morelli.

La Compagnia equestre di signori dilettanti udinesi fa avvertito il pubblico che si è ricomposta con 47 signori socii, con 32 cavalli e che avrà anche il concorso degli alunni della Società di ginnastica per dare nelle *Feste Pasquali* alcune rappresentazioni, il di cui introito netto sarà devoluto alla ricostruzione della *Loggia municipale.*

Noi lo abbiamo detto, che ci piace lo scopo, che ci piace il vedere messi in voga questi esercizii, che servono non soltanto a rafforzare i corpi, ma anche a ritemprare gli animi.

Abbiamo piacere poi anche che queste pubbliche rappresentazioni si facciano le prossime feste pasquali ad Udine, perchè porgeremo l'occasione di una visita ai signori dilettanti di ginnastica di Trieste e di Gorizia. Il lunedì offre Udine un particolare allettamento anche per la Sagra detta dei Prati di Santa Caterina, nella quale una corrente abbondante di popolazione dà spettacolo di sè fuori di porta Poscolle. Anche questo sarà un gradito spettacolo ai forastieri.

Credito fondiario. Il progetto di un consorzio delle diverse Casse di Risparmio del Veneto fra l'istituzione di una Banca del Credito fondiario è ormai caduto. Si spera però fondatamente che sotto altra forma potrà in breve essere proposta una istituzione, la quale sarà per recare anche al Veneto il beneficio che il credito fondiario reca alle altre Provincie del Regno.

Arrivo dei cavalli stalloni governativi. Sino dal giorno 28 corr. si trovano stanziati alla stazione di monta sita in Via Acquileia, presso la Caserma del Carmine, due cavalli riproduttori per il servizio di monta, che ha principio col 29 marzo e termina al 6 luglio. I cavalli sono *Teufik* orientale puro sangue di 2 categoria, e *Roan-Quik Silver* di razza inglese e *Roadster* di 3. La tassa di monta per il primo è di lire 25, pel secondo di lire 12, e da diritto a 4 salti, e nel caso ad altri due nel mese di giugno.

La buona prova data da questi riproduttori nel passato, particolarmente per le qualità dei prodotti ottenuti, ci fa ritenere che i signori allevatori sapranno approfittarne inviando buon numero di cavalle alla fecondazione, ponendo mente alla massima che costa tanto l'allevare un ronzino di meschino valore, quanto un puledro che per qualità possa raggiungere un elevatissimo prezzo.

Ferimento. In una rissa l'altro giorno impegnatasi a Claujano fra i contadini Virgilio Antonio e Zanello Pietro, il primo scagliava all'avversario un sasso producendogli una ferita piuttosto grave. Il ferimento fu denunciato alla competente autorità giudiziaria.

Furti. In una della scorse notti, in Azzano Decimo, mediante sforzatura di un catenaccio, ladro ignoto si è introdotto in una stanza terrena della casa del colono Azzano Antonio, rubando 19 metri di tela canape, e diversi altri oggetti, il tutto per un importo di L. 26.

— Nella notte del 25 al 26 cadente, da ladri ignoti, da un pollajo aperto e mal custodito, di proprietà di Santarossa Paolo di Palse (Porcia) vennero rubate numero 30 galline ed un gallo del costo complessivo di L. 50.

— Nella notte del 26 corr. da una finestra mal chiusa di una stanza terrena situata a Visinale (Pasiano) ladro ignoto rubava circa dieci chilogrammi di lardo, e di proprietà del sig. Springolo Silvio da Visinale.

Elenco delle produzioni che si daranno nella corrente settimana.

Giovedì 30. *Amore senza stima,* commedia in 5 atti di Paolo Ferrari. *Ulisse e Cleopatra,* farsa. (Beneficiata del Cav. Morelli).

Venerdì 31. *Una bolla di sapone,* commedia in 3 atti di Vittorio Bersezio. *Un uomo d'affari,* farsa.

Sabato 1 aprile. *Messalina,* commedia storica in un prologo e 5 atti, di Pietro Cossa.

Domenica 2. *Pamela nubile*, commedia in 3 atti di Carlo Goldoni. *La Vedova delle Camelie*, farsa.

Lunedì 3. *Chi sa il giuoco non l'insegni*, proverbio in un atto, di Ferdinando Martini. *Il Diplomatico senza saperlo*, commedia in 2 atti, di Eugenio Scribe.

La *Messalina* si rappresenterà sabato 1 aprile ed il *Suicidio* di P. Ferrari giovedì 6 aprile per beneficiata della prima Attrice signora Adelaide Tessero-Guidone.

FATTI VARII

Agli studenti d'Università. In alcuni giornali è detto che il Ministero della pubblica istruzione ha ordinato che nelle Università si diano in quest'anno gli esami secondo il regolamento che vigeva nell'anno passato. Ciò non è vero. Nel corrente anno si daranno gli esami, secondo il sistema ora abolito, soltanto dagli studenti di 2° e 4° anno di corso, e nella Facoltà medica anche da quelli di 6° in forza della disposizione transitoria contenuta nell'art. 100 del nuovo regolamento universitario; ed il ministro in una recente circolare ai rettori non ha fatto altro che dare alcune istruzioni per la esecuzione di questa transitoria disposizione.

Terremoti. Questa notte, scrive la *Prov. di Belluno* del 28 corr. si fece sentire una piccola scossa di terremoto ondulatorio preceduta e susseguita da sensibile rombo.

A Oppido Mamertina (Calabria ultra 1ª) la sera del 24 furono avvertite due scosse di tremuoto in senso ondulatorio, che durarono diversi secondi.

CORRIERE DEL MATTINO

Nè la Camera dei deputati, nè il Senato francese ci danno oggi gran che da dire. Nella prima, è stata convalidata la elezione del signor Mitchell, bonapartista, la quale veniva impugnata, adducendosi che egli non fosse cittadino francese, mentre era noto che, dimorando in Francia da anni e anni, avea da un pezzo presentato domanda di naturalizzazione. Un altro bonapartista, il signor Gavini, ha veduta invece annullar la sua elezione; ma il dispaccio che ce ne dà la notizia non dice a quali motivi sia basata questa annullazione. Un'altra elezione annullata è quella del signor Aymé de la Chevrellière (un nome che sente il fiordaliso a tre miglia) il quale mentre si credeva deputato effettivo delle Deux-Sèvres, è ritornato semplice de la Chevrellière, come prima, grazie al voto di 333 deputati, contro 152 che votarono in suo favore.

Il comandante militare della Dalmazia ha avuto a Ragusa con Muktar pascià l'annunciata conferenza per pacificare le popolazioni della Bosnia e dell'Erzegovina, coll'aiuto morale dell'Austria. Si è stabilito di accordare 24 giorni ai rifugiati per ritornare, e agl'insorti per sottomettersi. Intanto la Turchia si è obbligata ad eseguire scrupolosamente le riforme chieste dall'Austria e già proclamate nei paesi insorti. Scorsi i 24 giorni, i beni di coloro che non saranno ritornati, saranno confiscati a beneficio di quelli che avranno fatto ritorno in patria. Avrà questa minaccia l'effetto che se ne attende? Ne dubitiamo. Gl'insorti non hanno ancora perduta la fiducia nel loro trionfo e i turchi stessi riconoscono di non essere in una posizione molto felice, se, come dice oggi un dispaccio, Muktar pascià pone per condizione dell'armistizio che gli insorti gli «permettano» di vettovagliar Nissa.

Da Madrid oggi si annunzia che il Canovas ha presentato alle Cortes il progetto relativo alla Costituzione. Si afferma che questo progetto contenga anche l'abolizione dei *fueros*, ossia dei privilegi goduti dalle provincie del Nord della Spagna che periodicamente si sollevano contro Madrid a favore di pretendenti ai quali spetta il diritto ereditario di far spargere tanto sangue spagnuolo. Il più prezioso di que' privilegi era l'esenzione dalla coscrizione, ed il bello si è che le provincie settentrionali si ribellarono appunto contro il governo di Castelar, il cui programma principale era l'abolizione delle *quintas* per tutta la Spagna. Davvero che quelle popolazioni hanno ragione di benedire il pretendente!

Un corrispondente da Pietroburgo dell'*Allgemeine Zeitung*, dice che il viaggio dell'imperatore Alessandro è ritenuto così sicuro, che nei varii ministeri ferve alacremente l'opera per porre in ordine tutti gli affari e rendere così più agevole il passaggio alla reggenza. Lo stesso corrispondente afferma poi, essere stata scelta Malta e non Napoli per luogo di soggiorno dell'imperatore Alessandro, ma giudica non essere quello un clima adatto per la stagione estiva.

— Il *Diritto* dice che l'impressione prodotta dal discorso - programma pronunciato alla Camera dei deputati dall'onorevole Presidente del Consiglio è stata favorevolissima.

— Sciolta la seduta del 28 marzo del Senato, alcuni senatori andarono a congratularsi coi novelli ministri. Menabrea andò a stringere la mano all'on. Nicotera. (*Opinione*)

— Dal resoconto dell'*Opinione* della seduta del 28, della Camera dei deputati, togliamo quanto segue: L'ex presidente del Consiglio l'on. Minghetti, prende posto al banco che occupava prima della sua nomina a ministro, cioè ad uno dei più elevati scanni della destra. Molti deputati vanno a stringergli la mano; notiamo fra questi l'on. Ghinosi ed alcuni deputati del centro. L'on. Visconti-Venosta l'on. Spaventa, l'on. Ricotti e l'on. Saint-Bon prendono posto a destra.

— Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 28:

Finora non sono fatte le nomine dei segretari generali, e quelle che si dicevano sicure sono divenute problematiche. L'on. Umana non sarebbe più il segretario generale dell'istruzione pubblica, nè l'on. Doda delle finanze. Dicesi che il Ministero se ne occuperà nel Consiglio che terrà stasera.

— Dicesi che il ministro dell'interno manderà una lettera circolare ai prefetti per ordinar loro di non ingerirsi in alcun modo nelle prediche che si fanno dai sacerdoti in occasione della quaresima. Il governo con questa lettera proclamerebbe la piena libertà del pergamo. Diamo questa notizia sotto le più grandi riserve. (*Piccolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 29. (*Camera dei Deputati*). Èannunziata la presentazione di alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare ed è data lettura di altre proposte di *Carutti, Dezerbi e Pepe*, state ammesse dagli uffici.

Viene comunicata la lettera del presidente Biancheri che dimettesi dalla sua carica.

Depretis dichiara che pur apprezzando i sentimenti che mossero l'onor. Biancheri a rinunziare all'alto ufficio tenuto per lungo tempo con tanto senno e imparzialità, il governo non crede che le condizioni sieno così cambiate da cagionare siffatta determinazione. In nome del ministero afferma che la fiducia di questo nell'onor. Biancheri è completa, e ritiene che la Camera non vorrà accettare la dimissione data, prendendo così l'opportunità di inaugurare il sistema della immutabilità di Uffici che sono in sè e dovrebbero rimanere affatto estranei alle vicende parlamentari e ministeriali.

Minghetti dice di avere ascoltato con grande compiacimento le dichiarazioni ora fatte dal presidente del nuovo Consiglio e le espressioni d'omaggio rese alla rettitudine del presidente della Camera. Egli associasi a tali sentimenti e pur esso confida che la Camera confermando nel suo ufficio l'on. Biancheri rafforzerà la sua autorità nel condurre le discussioni.

Crispi ricorda nella elezione del presidente parecchi della sinistra avere dato il suffragio pel Biancheri e dichiara che anche coloro che lo diedero a favore di altri non avevano certo alcun pensiero di diffidenza. Compiacesi pertanto di credere che la Camera da varie parti invitata non accoglierà la rinunzia dell'egregio uomo che ha tale autorità incontestabile e che in tal modo sia inaugurata la neutralità e indipendenza da qualsiasi partito del presidente della Camera.

La Camera ad unanimità delibera di non accettare la rinuncia dell'on. Biancheri.

Procedesi alla votazione pella nomina dei due vice-presidenti della Camera, di quattro commissari del bilancio, e di un commissario di vigilanza sopra il debito pubblico. Risultano eletti a vice-presidenti Rasponi Gioachino con voti 158 e Abignente con voti 149 contro voti 87 dati a Castagnola Stefano e 87 a Rudinì; a commissari del bilancio: Laporta (voti 173), Ferrati (160), Digaeta (159), Alvisi (con voti 157) contro voti 85 dati a Messedaglia e 84 a Corbetta. A commissario pel debito pubblico Botta con voti 166 contro 81 dati a Perazzi.

Annunziasi due interrogazioni al Ministero dell'Istruzione pubblica da *Comin* intorno alle disposizioni prese da Bonghi riguardo gli oggetti appartenenti ai musei di Napoli e di Roma; di *Baccelli, Spantigatti* ed altri circa gl'intendimenti del Governo relativamente ad alcuni provvedimenti del cessato Ministero concernenti gli studi superiori.

Depretis dice che comunicherà al Ministro Coppino queste interrogazioni. Aggiunge che il nuovo Gabinetto avendo bisogno di agio per esaminare le leggi già proposte, alcuna delle quali verranno forse ritirate, alcune modificate, deve pregare la Camera a voler consentire ad una proroga delle sedute che propone si estenda al 25 del prossimo mese.

La Camera approva. La seduta è sciolta.

Parigi 28. La Regina d'Inghilterra attraverserà la Francia in istretto incognito.

Versailles 28. La Camera approvò all'unanimità un credito d'un milione e 750 mila franchi in favore degli inondati. L'elezione di Gavini, bonapartista, è annullata.

Ragusa 29. Muktar dichiarò a Rodich che acconsentirà all'armistizio se gli insorti permetteranno che Nissa sia vettovagliata.

Londra 28. (*Seduta della Camera dei Comuni.*) *Wolff* domanda se il Kedevi diede a Cave le sue informazioni a titolo confidenziale, ovvero coll'accordo che saranno pubblicate.

Northcote risponde che le informazioni di Cave sono basate sulle informazioni ricevute dal Kedevi, che la Relazione di Cave non si fece per essere pubblicata, che le informazioni avute dal Kedevi erano confidenziali. *Northcote*, rispondendo a Gordon, dice che la Porta domandò la sanzione e l'approvazione dell'Inghilterra per addivenire ad un accomodamento riguardo ai prestiti turchi, e che la corrispondenza riguardante questi prestiti sarà presentata al Parlamento.

Disraeli, rispondendo a Campbell, dice non credere che il testo della Relazione di Cave sia in possesso del Kedevi. Circa alla questione di sapere se il Governo acconsentirebbe che il Kedevi pubblichi quelle parti della Relazione che credesse opportuno di pubblicare, mentre alle parti sarebbero tenute segrete, Disraeli dice di non poter rispondere perchè il Kedevi non fece tale domanda. *Disraeli*, rispondendo ad Anderson, dice che si presero tutte le misure affinchè l'assenza della Regina, dovuta a motivi di famiglia, non rechi inconvenienti all'andamento degli affari pubblici.

Madrid 28. Mendez Cal è partito per Parigi. Canovas presentò alla Camera il progetto relativo alla Costituzione.

Lisbona 28. La Camera dei Pari approvò con voti 45 contro 24 una mozione che esprime fiducia verso il Governo. Ieri i deputati della minoranza, composta del partito riformista storico, non assistettero alla seduta della Camera. Essi preparano un *meeting* nelle Provincie. Un giornale ministeriale dice che la minoranza può fare ciò che crede, eccetto che turbare l'ordine pubblico; soggiunge che la Polizia sorveglia affinchè l'ordine sia mantenuto.

Montevideo 26. È arrivato il vapore *Sud-America* della Società Lavarello.

Vienna 28. La *Nuova Presse* reca che domani avrà luogo a Parigi, sotto la presidenza di monsignor Guibert, una conferenza di vescovi per la fondazione dell'Università libera di Parigi. Si crede che i vescovi decideranno di fare una manifestazione contro il progetto di legge Waddington, che attribuisce al solo Stato il diritto di conferir gradi accademici, e che il governo non dubiterà di prendere, occorrendo, le più energiche misure.

Filadelfia 27. È felicemente arrivato il vapore *Hamonnia*, carico della maggior parte degli oggetti destinati dall'Austria-Ungheria e dalla Svizzera alla Esposizione mondiale.

Ultime.

Berlino 29. L'Imperatore si recherà il 7 aprile a Baden per visitare la regina Vittoria.

Londra 29. Il *Daily News* ha da Alessandria che il principe di Galles arriverà colà sabato.

Vienna 29. La *Nuova Stampa Libera* ricorda la dichiarazione del ministro delle finanze alla Camera dei Deputati, che il governo non lascierà che sieno pregiudicate le azioni di priorità delle ferrovie garantite. Quel giornale vorrebbe sapere se il governo è intenzionato di accordare a quelle azioni delle ferrovie una garanzia.

Costantinopoli 29. Assicurasi che il Governo si dichiarò in massima per l'unificazione del debito di Stato ottomano. Il Governo decise di prorogare il pagamento dei coupons di aprile fino al 1 luglio, del che vennero oggi notiziati officialmente gli ambasciatori a questa Corte.

Ragusa 29. Mouktar Pascià, ricevuti gli onori dovuti al suo grado, partì per Trebigne. Domani parte per colà anche Alì Pascià. Il barone Rodich si ferma ancora qui. Si annunzia l'invio di rinforzi di truppa austriaca.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 marzo 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.1	744.9	745.6
Umidità relativa . . .	66	61	76
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione . .	N.	S.S.O.	N.
Vento { velocità chil. .	2	7	3
Termometro centigrado	12.3	14.4	11.4

Temperatura { massima 18.3 { minima 9 1

Temperatura minima all'aperto 7.4

Notizie di Borsa.

PARIGI, 28 marzo

3 0[0] Francese	66.50	Ferrovie Romane	62.—
5 0[0] Francese	104.75	Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	71.15	Londra vista	25.25.1[2
Azioni ferr. lomb.	223.—	Cambio Italia	8.[—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.5[16
Obblig. ferr. V. E.	222.—		

BERLINO 28 marzo

Austriache	472.—	Azioni	276.50
Lombarde	174.50	Italiano	71 —

LONDRA 28 marzo

Inglese	94.1[4 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.1[2 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	16 5[8 a 16.3[4	Merid.	—.—
Turco	16.1[8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 29 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio, pronta da 77 35 a 77.40 — e per fine corr. da —.— a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.72	»	21.73
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.37.—	»	2.38.—
Banconote austriache	»	2.32 —	»	2,32 1[2

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	77.30	»	77.35
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	75.15	»	75.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.72	»	21.73
Bancanote austriache	»	232.75	»	233.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

TRIESTE, 29 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.44.—	5.46.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.32.—	9.36.1[2
Sovrane Inglesi	»	11.66	11.75
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.23 1[2	
Argento per cento	»	102.75	103.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 28	al 29 marzo
Metaliche 5 per cento	fior.	65.25	66.05
Prestito Nazionale	»	69.60	70.—
» del 1860	»	110.—	109.75
Azioni della Banca Nazionale	»	877.—	872.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	154.75	161.60
Londra per 10 lire sterline	»	117.30	116.35
Argento	»	101.75	101.80
Da 20 franchi	»	9.36.1[2	9.31.1[2
Zecchini imperiali	»	5.50.—	5.47.—
100 Marche Imper.	»	57.55	57.20

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 28 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.40	a L.	—.—
Granoturco	»	»	10.40	»	11.10
Segala	»	»	12.50	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	—.—
Lupini	»	»	10.40	»	—.—
Saraceno	»	»	12.—	»	—.—
Fagiuoli { alpigiani	»	»	22.37	»	—.—
Fagiuoli { di pianura	»	»	17.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	8.50	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Gemona		*per Gemona*	
ore 8.20 antim.		ore 9.— antim.	
» 2.30 pom.		» 4.— pom	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

Udine, 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.